

Come la Chiesa Cattolica ha costruito la civiltà occidentale

Thomas E. Woods

Cantagalli, Siena 2007, 270 pp.

Il Dr Thomas E. Woods nel presente volume mostra, con una bibliografia esaustiva e seria come corollario, che malgrado ciò che la società moderna percepisca, si deve alla Chiesa Cattolica molto più di quanto si immagini. La narrazione dell'argomento contempla molteplici temi: scienza, opere di carità, filosofia politica, diritto, economia, presentandoli con uno stile comunicativo adatto sia agli esperti di Storia della Chiesa, sia al grande pubblico. In un tempo (quello presente) in cui la Chiesa viene spesso guardata con sfiducia, è importante per ogni europeo rammentare che di ciò che ha da sempre sotto gli occhi, quelle radici cristiane di cui non si ha più considerazione a motivo della secolarizzazione; egli deve ringraziare la Santa Madre Chiesa di Roma.

Accingendosi alla lettura della presente recensione, il lettore potrebbe domandarsi: *Che senso ha recensire oggi un libro edito nel 2007?*

Il testo in recensione fu pubblicato nel particolare momento storico in cui i governi dell'UE, si rifiutavano di menzionare le radici cristiane nel preambolo della Costituzione Europea allora in fase di stesura. Sono trascorsi ben sette anni, tuttavia, sebbene il problema della menzione delle radici cristiane nel preambolo della carta fondamentale dell'UE attuale, è più viva che mai un'altra fondamentale ragione che rende opportuna la conoscenza di questo testo, e cioè, l'anticristianesimo dilagante o per meglio dire l'astio nei confronti della Chiesa Cattolica. Ecco perché, a distanza di anni ha ancora senso recensire il libro di Thomas E. Woods. Il libro è fortemente incentrato sulla trattazione del Medio Evo, definito ancora, dai detrattori della Chiesa Cattolica come il periodo dei "secoli bui". La rappresentazione del Medio Evo come periodo dei "secoli bui" concepita e trasmessa dall'Illuminismo e canalizzata dall'istruzione pubblica, si oppone, infatti, anche alle evidenze scientifiche più prestigiose. D'altro canto, qualunque storico dell'Europa medievale, non può che arrendersi dinanzi alle prove storiche che dimostrano che il Medio Evo non fu per niente un periodo intellettualmente e culturalmente infecondo, e che la Chiesa non lasciò in eredità all'Occidente solo l'oppressione. I calunniatori del Medio Evo e di conseguenza, della Chiesa Cattolica, dimenticano, per

esempio, che nel periodo in questione, si sviluppò in Europa, grazie alla Chiesa Cattolica, il sistema universitario. L'autore evidenzia il fatto che il confronto intellettuale nelle università medievali, era libero: «L'esaltazione della ragione umana e delle sue capacità, l'impegno in un dibattito rigoroso e razionale, una promozione dell'indagine intellettuale e dello scambio di idee – tutti elementi promossi dalla Chiesa – fornirono la cornice alla *Rivoluzione scientifica*, un fenomeno sconosciuto alle altre civiltà»¹.

Fu altresì la Chiesa Cattolica, attraverso i monaci amanuensi che li copiarono, a trasmettere ai posteri, i testi classici. Furono sempre i monaci a bonificare il territorio dell'area germanica, dando all'Europa un modello di fattorie e centri d'allevamento all'avanguardia. La Chiesa infine, portò il messaggio evangelico tra popoli che giustificavano l'omicidio, e la vendetta, come rispettivamente: prova d'onore e strumento di giustizia. Tali concezioni, furono diffuse in Europa dai popoli barbari, e il mondo barbaro che mandò in frantumi l'Impero Romano, divenne grazie alla Chiesa Cattolica, una grande civiltà.

Cristian Usai

¹ T. E. WOODS JR, *Come la Chiesa Cattolica ha costruito la civiltà occidentale*, Siena 2007, 11-12.